

12 aprile 2011

Vi va bene questa federbridge

Lettera ai dirigenti trombati e trombandi della F.I.G.B.

Una curiosa serie di circostanze mi ha coinvolto in un *affaire* che molti faticano a comprendere e molti travisano. Vediamo com'è iniziato il tutto.

Da che la Federbridge è Federbridge, tutti i tesserati della base l'hanno sempre considerata, a torto o a ragione, come un nido d'ingiustizie, di prepotenze e di interessi personali. **Siete d'accordo?**

Questo stato di cose ha facilitato la scalata al potere di un uomo nuovo. Ciò ha suscitato entusiasmi e speranze nella base, che è sana anche se (come sempre) menefreghista.

Proclami **sinceridi** rinnovamento dei nuovi Dirigenti si sono infranti nel dedalo di trappole, trabocchetti, sabotaggi e ostruzionismi dell'apparato burocratico già ben amalgamato con la troppo lunga passata dominazione ora soccombente.

E' una storia vecchia come il mondo, e i Ciudadini Bolognesi ne hanno un recente ricordo.

La nuova dirigenza n'è restata imprigionata al punto di dover giocoforza proseguire d'abbrivio per non naufragare nel caos. Insomma il **colpo di timone** non c'è stato, è saltato qualche ingranaggio e sono saltati fuori i primi dubbi sul **timoniere**; tutto piuttosto normale, ci abbiamo fatto l'abitudine in Italia. Piuttosto normale anche che la rabbia e la delusione di chi nel colpo di timone, ci aveva creduto, sfoci in mugugni; piuttosto normale che la vecchia dirigenza soccombente sfrutti questa rabbia e delusione per liberarsi al più presto del effimero vincitore. **E qui casca l'asino!** La parte soccombente, che potrebbe facilmente farlo avendo la metà dei consiglieri, e alcuni degli altri, di fronte ad un'offensiva seria, si sa che sarebbero ben felici di dimettersi, (per Statuto, a fronte di 7 dimissioni, si deve tornare alle elezioni)**non se ne libera**. Preferisce lasciarlo agonizzare per altri due anni, e approfittare dell'agonia per riorganizzare i suoi ranghi con acquisizioni più o meno disinteressate nel logorato campo del più o meno recente vincitore. Così lo scontento generale della base cresce e, alla scadenza naturale del mandato, non c'è alcun pericolo che sia rinnovato. **L'Apparato burocratico**, invece di darsi una mossa ripiomba nell'inerzia che noi tutti abbiamo potuto constatare, i trombati mugugnano alle spalle, lanciano sassi e nascondono mani, i trombandi fanno altrettanto in una fiera d'ipocrisia e di viltà degna di un suk mediorientale. **E QUI NON CASCA SOLO L'ASINO, MA CI SCHIACCIA TUTTI SOTTO!** Andando avanti di questo passo la **Federbridge** potrà anche emulare la **Federazione del Gioco del Polo Pachistana**, ma avrà ampiamente **tradito** il suo fine **STATUTARIO**, che è quello di promuovere il gioco del bridge in quanto utile per la sua valenza sociale e formativa; non quello di allevare mostri di bravura per scopi di prestigio ed interesse personale. Io, **ingenuamente**, partendo da un'esperienza personale, ho cercato di farlo capire a persone che giudicavo fossero in buona fede e avessero un poco d'amor proprio, **MI SONO SBAGLIATO, NON CI SONO!**

La mia regola è "**chi sbaglia paga**". quindi pagherò. Andrò avanti fino a costringerli a radiarmi; il problema è che, se sono coerenti con i tempi delle loro decisioni, non riusciranno neanche a fare questa normale **vigliaccata**.

Anche in BBO ci si può divertire, quanto meno come fare l'amore chattando; almeno penso, visto che sono in tanti a farlo!

Paolo Pesci PSL002

P.S. Questo è l'antefatto, seguiranno fatti, documenti, nomi e cognomi, scambi di corrispondenza (anche privata), documentate mancate risposte, documentate contraddizioni fra i protagonisti. Il tutto a documentare la qualità attuale di questa Federbridge di oggi uguale a ieri, e domani inesorabilmente uguale a oggi. Devo dare ragione a uno dei tanti bridgisti conigli, quando proclama su fesbuc che Berlusconi ce lo siamo meritati; è vero, come è vero che ci meritiamo la nostra Federbridge.

[Mi piace](#)[Commenta](#)[Co](#)